

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 04

OGGETTO: Variante parziale al P.R.G.C. n. 03/2012 ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.i. – approvazione.

L'anno **duemilatredici** addì **diciannove** del mese di **febbraio** alle ore **18.30**, nella sala riservata alle riunioni, regolarmente adunato, previa notifica e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Migliavacca Pierluigi	Sindaco	X	
Giacomelli Claudio	Consigliere	X	
Andria Pantaleone	Consigliere	X	
Malandra Alessandro	Consigliere	X	
Cassetti Romina	Consigliere	X	
Colombo Giorgio	Consigliere	X	
Volta Gianluca	Consigliere		X
Cornero Monica	Consigliere		X
Caputo Antonio	Consigliere	X	
Bazzani Giovanni	Consigliere	X	
Sciarrabba Calogera	Consigliere	X	
Ferrini Piero	Consigliere		X
Ghiotto Giuliana	Consigliere		X
	Totali	9	4

Assenti giustificati risultano i Sigg: Volta Gianluca, Monica Cornero, Piero Ferrini e Giuliana Ghiotto.

Partecipano alla seduta in qualità di Assessori esterni i Sigg.: Antonino Farruggia, Enrica Gandini e Angelo Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Permangono n.9 Consiglieri presenti, per l'ingresso del Consigliere Sig. Gianluca Volta alle ore 18,52 dopo l'apertura del punto precedente in O.d.G. e la conseguente uscita dall'aula per motivi di salute del Consigliere Sig. Pantaleone Andria, alle ore 19,12 prima della votazione del punto precedente in O.d.G.

Il Sindaco Presidente prima di invitare il Consiglio alla discussione della proposta in O.d.G. e che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A), ricorda come tale argomento sia già stato discusso in sede di adozione in una precedente seduta consiliare e che quindi si tratterebbe solo con l'attuale approvazione di portare a compimento l'*iter* della procedura, dopo il deposito degli atti e le pubblicazioni di rito e da ultimo il parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale.

Prende la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale prima di addentrarsi nell'argomento chiede espressamente se all'architetto Antonino Farruggia sia stato rinnovato l'incarico di Responsabile del Servizio Tecnico in scadenza a fine anno, in considerazione del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal medesimo sull'atto.

Il Sindaco Presidente conferma di aver conferito nuovamente tale incarico anche per l'anno in corso unitamente agli altri provvedimenti analoghi adottati nei confronti degli altri Responsabili.

A questo punto procede con la propria esposizione sull'argomento il Consigliere del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani, il quale riprende le osservazioni già illustrate nella seduta consiliare di adozione della variante parziale al P.R.G.C. e pertanto dà lettura dell'intervento all'uopo predisposto, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera B) e che confluisce poi nella volontà espressa in calce al medesimo di non poter presenziare, lasciando di conseguenza l'aula, qualora non venisse accolta l'opportunità di rinvio della trattazione da tenere successivamente ad un incontro aperto ai tecnici del settore per poter espletare con coscienza come Gruppo il proprio ruolo.

Prende quindi la parola il Sindaco Presidente, il quale, in relazione alle considerazioni ed agli interrogativi di cui sopra, replica che non ritiene ci siano i presupposti per unirsi a tale richiesta, in considerazione della pubblicità conferita all'argomento come già sopra ricordato, e pertanto invita il Consiglio a deliberare in proposito.

A questo punto, come già in precedenza annunciato, non essendo stata accolta la loro proposta, i Consiglieri Comunali del Gruppo di minoranza "Insieme per migliorare" Sig. Giovanni Bazzani e Sig.ra Calogera Sciarrabba abbandonano l'aula.

Pertanto i Consiglieri Comunali presenti diventano n. 7 (sette).

Tutto ciò premesso:

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 7 voti favorevoli, n. 0 astenuti, n. 0 contrari, su n. 7 Consiglieri presenti e votanti (per l'abbandono dell'aula da parte dei Consiglieri Sig. Giovanni Bazzani e Sig.ra Calogera Sciarrabba),

DELIBERA

1. di approvare la Variante Parziale n. 3 ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, redatta dal Dott. Urb. Federico Tenconi con studio in Cameri, depositata in data 10/1/2013 a prot. 295 e costituita dai seguenti elaborati invariati rispetto agli elaborati adottati, non essendo pervenute osservazioni:
 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA comprensiva di stralci planimetrici; NTA; verifica di compatibilità acustica, geologica, PTP; verifica inerente il processo di VAS;
 - TAVOLA P2 in scala 1:5000 aggiornata con le previsioni della variante 03/2012;
 - TAVOLA P3 in scala 1:2000 aggiornata con le previsioni della variante 03/2012;
 - ELABORATO A "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AGGIORNATO CON LE PREVISIONI DELLA VARIANTE 03/2012";

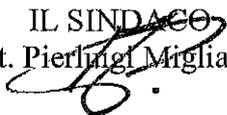
 - 1) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e s.m.i., la Variante in oggetto si configura come "Variante Parziale" al Piano Regolatore Generale, in quanto gli effetti da essa prodotti:
 - hanno rilevanza limitata al solo territorio comunale, non modificano l'impianto strutturale del Piano e non incidono su vincoli nazionali, regionali e provinciali;
 - non modificano le aree a servizi oltre il limite di 0,5 mq/ab;
 - non modificano la capacità insediativa residenziale del P.R.G.C.;
 - non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità delle attività produttive in misura superiore al 6%;

 - 2) Di dare altresì atto che la Variante parziale in oggetto risulta pienamente compatibile con gli strumenti di pianificazione a scala sovracomunale, nonché esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:
 - non prevede la realizzazione di nuovi volumi, come riportato in specifica norma di PRG, in recepimento delle prescrizioni del Piano Paesistico vigente;
 - riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente e dalla pianificazione sovraordinata, in quanto l'area oggetto di Variante, pur ricompresa nel Piano Paesistico approvato dalla Provincia di Novara, non è soggetta a vincolo ai sensi del DLgs 42/2004 e s.m.i. (rif. art. 5 NdA del Piano Paesistico).
 - riguarda modifiche non comportanti variazioni ad ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi

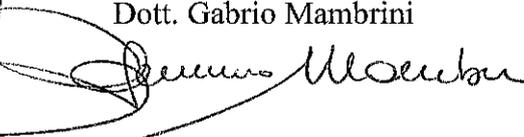
 - 3) Di dare altresì atto che, a norma dell'art. 17, comma 7, della legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., la presente deliberazione, unitamente all'aggiornamento degli elaborati di Piano Regolatore Generale, verrà trasmessa, ad avvenuta esecutività, alla Regione Piemonte e alla Provincia di Novara.
-

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Pierluigi Migliavacca



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gabrio Mambrini



Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(=====)

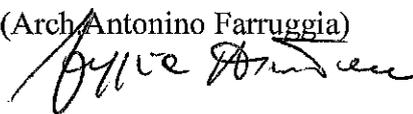
li _____

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, co.1, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

li 19 FEB. 2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Arch. Antonino Farruggia)



Per copia conforme all'originale:

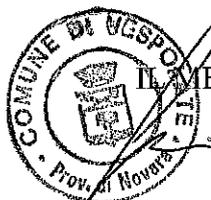
IL SEGRETARIO COMUNALE

li _____

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: - 1 MAR. 2013

Li - 1 MAR. 2013



IL MESSO COMUNALE



ESECUTIVITÀ

Per dichiarazione di immediata eseguibilità di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE

li _____

Al. A)

COMUNE DI VESPOLATE

CONSIGLIO COMUNALE 19/02/2013 - O.D.G. N. 4

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Variante parziale al P.R.G.C. n. 03/2012 ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.i. - approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Vespolate è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n° 20-5915 in data 21/5/2007 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 22 del 31/5/2007;
- con D.C.C. n. 9 del 30/1/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante parziale n. 1/2007 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. relativa a modifiche attinenti aree urbanizzate e interne all'abitato e al riconoscimento di un'area destinata ad attività per il tempo libero;
- con D.C.C. n. 19 del 28/11/2011 ad oggetto " Variante strutturale al P.R.G.C. n. 02/2011 - adozione verifica preventiva di assoggettabilità a VAS – Casi particolare ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i." è stata adottata la Verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS costituita da "Documento Tecnico di Verifica per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica" redatto come indicato dalla D.G.R. 09.06.2008 n. 12-8931 ed ai sensi dell'allegato I del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 (in attuazione della L. 15.12.2004 n. 308), modificato con D.Lgs. 16.01.2008 n. 4, finalizzato alla successiva adozione del Documento Programmatico della Variante Strutturale di P.R.G.C. n. 2/2011 di n. 12 casi particolari (C1, C2, C3, D1, D2, E, F, G, H e I) ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77 e s.m. ed i., attivando le procedure finalizzate all'acquisizione dei pareri da parte dei soggetti competenti;
- con D.C.C. n. 20 del 28/11/2011 ad oggetto "Variante strutturale al P.R.G.C. n. 02/2011 – approvazione documento programmatico – Casi particolare ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i." è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 ter commi 2, 3, 5, della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m. e i., il Documento Programmatico finalizzato alla formazione ed approvazione della Variante Strutturale al P.R.G.C. n. 2/2011 - Casi particolari costituito dal fascicolo "Documento Programmatico" ed "Elaborati grafici" dando atto che con Deliberazione di C.C. n. 19/2011 è stato adottato l'elaborato di verifica preventiva di assoggettabilità VAS, dando atto che la stessa delibera aggiorna il quadro dei dissesti contenuto nel PAI, come da atti approvati dalla Regione Piemonte con DGR n° 20-5915 in data 21/5/2007, e demandando al Sindaco o suo delegato, ai sensi dell'art. 31 ter comma 5 della L.R. 56/77 e s.m. e i. la convocazione della conferenza di pianificazione;

CONSIDERATO che:

- nel territorio del Comune di Vespolate è insediato un impianto di distribuzione di carburanti, lungo la S.R. 211 su un'area individuata nel C.T. del medesimo Comune al foglio 11, particella 554, di proprietà della società SIRTAM S.P.A.;
- la società di cui sopra ha interesse a potenziare il predetto impianto di distribuzione carburanti, integrandolo con l'erogazione anche del GPL e del gas Metano al fine di adeguare l'impianto predetto alla normativa di settore, e di renderlo più competitivo e di offrire all'utenza un servizio di erogazione di prodotti ecologicamente "puliti";
- tale intervento verrebbe a ricadere in un'area ove simile tipologia di impianti non è attualmente consentita in base alla vigente disciplina urbanistica del Comune di Vespolate e che quindi l'effettivo potenziamento dell'impianto in questione rende necessaria una modifica della disciplina urbanistica vigente;
- tale modifica può essere presa in considerazione dall'Amministrazione, in quanto risponde ad un pubblico interesse, giacché garantisce la libertà di iniziativa economica e incentiva l'utilizzo di energie "pulite" senza peraltro sacrificare interessi di natura paesaggistico-ambientale, sovraordinati rispetto alla libertà di iniziativa economica;
- in ogni caso, il Comune intende favorire la più razionale e opportuna valorizzazione del territorio;

RAVVISATA l'opportunità di procedere alla redazione di una Variante Parziale, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., con la sola modifica dell'area limitrofa all'attuale impianto di distribuzione del carburante, localizzato in fregio alla S.R. 211, all'estremo nord del territorio comunale, che da area attualmente agricola "di rispetto della viabilità" viene riclassificata con destinazione propria per consentire l'installazione dell'impianto, collocato comunque ad una distanza considerevole dal margine dell'abitato;

VISTO ed esaminato quindi il progetto della suddetta Variante Parziale n. 3, redatto dal Dott. Urb. Federico Tenconi con studio in Cameri, depositato in data 05/11/2012 a prot. 5691, e costituito dai seguenti elaborati:

- Fascicolo contenente la relazione illustrativa comprensiva di stralci planimetrici di PRG vigente e in variante, norme di attuazione, verifiche di compatibilità acustica, geologica, PTP e verifica inerente il processo di VAS;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e s.m.i., la Variante in oggetto si configura come "Variante Parziale" al Piano Regolatore Generale, in quanto gli effetti da essa prodotti:

- hanno rilevanza limitata al solo territorio comunale, non modificano l'impianto strutturale del Piano e non incidono su vincoli nazionali, regionali e provinciali;
- non modificano le aree a servizi oltre il limite di 0,5 mq/ab;
- non modificano la capacità insediativa residenziale del P.R.G.C.;
- non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità delle attività produttive in misura superiore al 6%;

DATO, altresì, atto:

- che la presente Variante Parziale 3/2012 è soggetta al disposto dell'art. 7 c.2 del D.Lgs. 152/2006 con successive modifiche ed integrazioni del D.Lgs. 4/2008 e di conseguenza al processo di Valutazione Ambientale Strategica, avente la funzione di mediare e di sintetizzare gli obiettivi di sviluppo socio economico con le esigenze di sostenibilità territoriale;
- che il procedimento previsto per la VAS, così come riportato nella Delibera di Giunta della Regione Piemonte n. 12-8931 del 9.6.2008, prevede, per le Varianti Parziali (art. 17 c. 7 della LR 56/77 s.m.i.) una fase preliminare denominata "verifica di assoggettabilità o screening", nella quale si effettua una valutazione preventiva dei potenziali impatti sull'ambiente determinati dalle modifiche introdotte con la Variante al P.R.G.C. e in base dell'entità di tali effetti si determina l'assoggettabilità o l'esclusione della Variante al processo di VAS;
- che tale fase si concretizza con la redazione di un documento, denominato "rapporto preliminare" contenente le informazioni ed i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione della Variante di PRGC, che viene trasmesso dall'autorità procedente alle autorità competenti in materia ambientale (esclusa la Regione), le quali devono esprimere il relativo parere entro 30 giorni;
- che l'Amministrazione Comunale, sulla base dei pareri pervenuti, decide, nei successivi 90 giorni, sulla necessità o meno di sottoporre a VAS la Variante. In caso di esclusione dal processo di VAS l'Amministrazione deve tener conto, in fase di progetto preliminare, delle eventuali indicazioni e/o condizioni contenute nei rispettivi pareri ambientali. La determinazione di esclusione, comprensiva delle relative motivazioni deve essere contenuta negli atti di adozione ed approvazione della Variante Parziale;
- che la stessa, con D.G.R. n. 12-8931 del 9.06.2008, precisa in merito all'Ambito di Applicazione della VAS, che nel caso di Variante Parziale, formata ed approvata ai sensi dell'art. 17 c. 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., si deve procedere alla verifica preventiva di assoggettabilità a valutazione ambientale, fermo restando che sono di norma escluse dal processo di valutazione ambientale le Varianti Parziali non riguardanti interventi soggetti a procedure di VIA, che non prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati, ovvero che riguardino modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessino aree vincolate ai sensi degli art. 136, 142 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;
- che la verifica di assoggettabilità per la VAS, viene quindi ripresa dall'iter definito dal Comune in raccordo con le procedure urbanistiche di cui all'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77, relativa alle Varianti Parziali di PRG;

– che, sulla base di tale verifica, non si ritiene di dover procedere alla VAS per la presente Variante Parziale, in quanto non sostanziale, con carattere di individuazione "puntuale" specifica, ed avente per oggetto il solo riconoscimento di un'area per ampliamento di impianto per la distribuzione carburanti, per cui si dichiara e si certifica che la presente variante parziale:

1. non prevede la realizzazione di nuovi volumi, come riportato in specifica norma di PRG, in recepimento delle prescrizioni del Piano Paesistico vigente;
2. riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente e dalla pianificazione sovraordinata, in quanto l'area oggetto di Variante, pur ricompresa nel Piano Paesistico approvato dalla Provincia di Novara, non è soggetta a vincolo ai sensi del DLgs 42/2004 e s.m.i. (rif. art. 5 NdA del Piano Paesistico).
3. riguarda modifiche non comportanti variazioni ad ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi

ATTESO che, a norma dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e s.m.i., con deliberazione del Consiglio Comunale n 41 DEL 13/11/2012 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la suddetta Variante Parziale n. 03/2012 ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, redatta dal Dott. Urb. Federico Tenconi con studio in Cameri, depositata in data 05/11/2012 a prot. 5691, e costituita dai seguenti elaborati:

- Fascicolo contenente la relazione illustrativa comprensiva di stralci planimetrici di PRG vigente e in variante, norme di attuazione, verifiche di compatibilità acustica, geologica, PTP e verifica inerente il processo di VAS;

ATTESO che, a norma dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e s.m.i. la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 13/11/2012 di adozione della Variante parziale n. 8 è stata:

- depositata in visione per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale, e precisamente dal 26/11/2012 al 25/12/2012;
- pubblicata, durante lo stesso periodo, all'Albo Pretorio del Comune;
- inviata, con nota prot. 6051 del 23/11/2012 alla Provincia di Novara per la verifica della compatibilità con i Piani ed i progetti sovracomunali approvati;

ATTESO altresì che il deposito degli atti è stato reso noto mediante idoneo avviso pubblicato il 26/11/2012 e per tutto il periodo del deposito, rendendo noto, altresì, che chiunque ne avesse interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, avrebbe potuto presentare osservazioni e proposte dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, precisamente dal 10 al 25 dicembre 2012;

DATO ATTO che, entro i termini sopraindicati, non sono pervenute osservazioni alla Variante di cui trattasi;

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale n. 437 del 11/12/2012 con la quale la Variante in esame è stata considerata compatibile con i progetti sovracomunali approvati nonché con il Piano Territoriale della Provincia di Novara approvato con D.C.R. il 05/10/2004 n. 383-28587;;

VISTA ed esaminata quindi la Variante Parziale n. 03/2012 al P.R.G.C. vigente redatta dal Dott. Urb. Federico Tenconi con studio in Cameri, depositata in data 10/1/2013 a prot. 295 e costituita dai seguenti elaborati invariati rispetto agli elaborati adottati, non essendo pervenute osservazioni:

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA comprensiva di stralci planimetrici; NTA; verifica di compatibilità acustica, geologica, PTP; verifica inerente il processo di VAS;
2. TAVOLA P2 in scala 1:5000 aggiornata con le previsioni della variante 03/2012;
3. TAVOLA P3 in scala 1:2000 aggiornata con le previsioni della variante 03/2012;
4. ELABORATO A "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AGGIORNATO CON LE PREVISIONI DELLA VARIANTE 03/2012"

Ritenuto pertanto di procedere all' approvazione della Variante Parziale n. 03/2012 al P.R.G.C. vigente;

VISTA la Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e s.m.i.;

VISTA la circolare del Presidente della Giunta regionale del Piemonte del 5 agosto 1998, n. 12/PET;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la circolare regionale n.16/URE in data 18/7/1989 avente per oggetto le procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l'approvazione di strumenti urbanistici e la circolare regionale n.12/PET in data 5/8/1998;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio tecnico in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

PROPONE

1. di approvare la Variante Parziale n. 3 ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, redatta dal Dott. Urb. Federico Tenconi con studio in Cameri, depositata in data 10/1/2013 a prot. 295 e costituita dai seguenti elaborati invariati rispetto agli elaborati adottati, non essendo pervenute osservazioni:
 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA comprensiva di stralci planimetrici; NTA; verifica di compatibilità acustica, geologica, PTP; verifica inerente il processo di VAS;
 - TAVOLA P2 in scala 1:5000 aggiornata con le previsioni della variante 03/2012;
 - TAVOLA P3 in scala 1:2000 aggiornata con le previsioni della variante 03/2012;
 - ELABORATO A "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AGGIORNATO CON LE PREVISIONI DELLA VARIANTE 03/2012"
- 1) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5/12/1977, n. 56 e s.m.i., la Variante in oggetto si configura come "Variante Parziale" al Piano Regolatore Generale, in quanto gli effetti da essa prodotti:
 - hanno rilevanza limitata al solo territorio comunale, non modificano l'impianto strutturale del Piano e non incidono su vincoli nazionali, regionali e provinciali;
 - non modificano le aree a servizi oltre il limite di 0,5 mq/ab;
 - non modificano la capacità insediativa residenziale del P.R.G.C.;
 - non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità delle attività produttive in misura superiore al 6%;
- 2) Di dare altresì atto che la Variante parziale in oggetto risulta pienamente compatibile con gli strumenti di pianificazione a scala sovracomunale, nonché esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:
 - non prevede la realizzazione di nuovi volumi, come riportato in specifica norma di PRG, in recepimento delle prescrizioni del Piano Paesistico vigente;
 - riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente e dalla pianificazione sovraordinata, in quanto l'area oggetto di Variante, pur ricompresa nel Piano Paesistico approvato dalla Provincia di Novara, non è soggetta a vincolo ai sensi del DLgs 42/2004 e s.m.i. (rif. art. 5 Nda del Piano Paesistico).
 - riguarda modifiche non comportanti variazioni ad ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi
- 3) Di dare altresì atto che, a norma dell'art. 17, comma 7, della legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., la presente deliberazione, unitamente all'aggiornamento degli elaborati di Piano Regolatore Generale, verrà trasmessa, ad avvenuta esecutività, alla Regione Piemonte e alla Provincia di Novara.



IL PRESIDENTE
Dott. Pierluigi Migliavacca

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, co.1, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Vespolate, li 12 FEB. 2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Arch. Antonino Faruggia)

4) Variante parziale al P.R.G.C.

Abbiamo visto che la proposta di deliberazione portata in Consiglio porta il parere favorevole di regolarità tecnica dell'Assessore Arch. Antonino Farruggia in quanto Responsabile del Servizio Tecnico. Ma ci è sfuggito il rinnovo dell'incarico o non c'era una scadenza al 31/12/2012. Grazie.

In occasione della seduta di Consiglio del 13 novembre 2012, relativo allo stesso argomento, avevamo fatto presente che sulla proposta di delibera che veniva posta in votazione, non risultava citata la Delibera della Giunta Comunale n. 70 del 6 settembre 2012 così come tale documento non era negli atti del Consiglio.

Ci pare che anche questa volta, in tutta la parte descrittiva delle premesse, tale delibera non c'è e noi riteniamo giusto che debba essere messa in quanto ci pare sia quello il documento che ha messo in modo la pratica della variante parziale al P.R.G.C.

Sempre nello stesso Consiglio avevamo detto che, **non avendo conoscenza specifica in materia** si riteneva assolutamente necessario, per poter espletare con coscienza il nostro ruolo, avere prima un incontro con i Tecnici del settore in modo da avere le conoscenze necessarie. Quindi abbiamo fatto la nostra richiesta di rinvio della trattazione del punto all'ordine del giorno caso contrario non avremmo continuato a partecipare al Consiglio.

Anche in questa occasione, non essendo cambiato nulla, ripresentiamo la richiesta di rinvio e un incontro con i Tecnici. Se tale richiesta non verrà accolta lasceremo il Consiglio non essendo in condizione di giudicare ed esprimere il nostro voto.

